



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020



Programma di Sviluppo Locale

ATTO INTEGRATIVO SPECIALE

ANNO 2018



GAL ALTO BELLUNESE





ATTO INTEGRATIVO SPECIALE

Prescrizioni operative generali: paragrafo 2.2 e disposizioni per la presentazione dell'Atto integrativo speciale del PSL relativo ai tipi di intervento previsti dalla sottomisura 19.2 (DGR n. 494/2018)

SCHEMA 8 - ATTO INTEGRATIVO SPECIALE

5. PIANO DI AZIONE

QUADRO 5.1.1 – Quadro dei tipi di intervento (*)					
Cod. UE	Misura titolo	Cod. UE	Sottomisura titolo	Cod. PSR	Tipo Intervento titolo
4	Investimenti in immobilizzazioni materiali	4.1	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	4.1.1	Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola
		4.2	Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	4.2.1	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	6.4	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	6.4.1	Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
				6.4.2	Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali
7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7.5	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	7.5.1	Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali
		7.6	Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente	7.6.1	Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale
19	Sostegno allo sviluppo locale	19.2	Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della	19.2.1.xx	Attività di informazione per lo

**QUADRO 5.1.1 – Quadro dei tipi di intervento (*)**

Cod. UE	Misura titolo	Cod. UE	Sottomisura titolo	Cod. PSR	Tipo Intervento titolo
	LEADER-SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo		strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo		sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali
16	Cooperazione	16.2	Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	16.2.1	Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
16	Cooperazione	16.4	Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	16.4.1	Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte

**QUADRO 5.1.2 – Piano di azione - TIPO DI INTERVENTO 19.2.1 (*)**

Ambito interesse	Ob. specifico	Output (Indicatore) (**)		Target valore	Tipo intervento				
		definizione	unità di misura		cod.	cod.	cod.	cod.	cod.
AL1	1.1	O.1. Spesa pubblica totale	Euro	200.000	6.4.1				
		O.2. Investimenti totali (pubblici e privati)	Euro	400.000					
		O.4. Aziende agricole che hanno fruito di un sostegno	Numero	2					
		O.1. Spesa pubblica totale	Euro	500.000	6.4.2				
		O.2. Investimenti totali (pubblici e privati)	Euro	1.000.000					
		O.4. Beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Numero	5					
AL2	2.1.	O.1. Spesa pubblica totale	Euro	1.280.000	7.5.1				
		O.2. Investimenti totali (pubblici e privati)	Euro	1.400.000					
		O.3. Azioni/operazioni sovvenzionate	Numero	8					
		O.15. Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	Numero	67.198					
	2.2	O.1. Spesa pubblica totale	Euro	500.000	6.4.1				
		O.2. Investimenti totali (pubblici e privati)	Euro	1.000.000					
		O.4. Aziende agricole che hanno fruito di un sostegno	Numero	5					
		O.1. Spesa pubblica totale	Euro	3.100.000	6.4.2				
		O.2. Investimenti totali (pubblici e privati)	Euro	6.200.000					
		O.4. Beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Numero	31					

**QUADRO 5.1.2 – Piano di azione - TIPO DI INTERVENTO 19.2.1 (*)**

Ambito interesse	Ob. specifico	Output (Indicatore) (**)		Target valore	Tipo intervento				
		definizione	unità di misura		cod.	cod.	cod.	cod.	cod.
AI.3	3.1	O.1. Spesa pubblica totale	Euro	1.000.000	7.6.1				
		O.2. Investimenti totali (pubblici e privati)	Euro	1.100.000					
		O.3. Azioni/operazioni sovvenzionate	Euro	8					
		O.15. Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	Numero	67.198					
	3.2	O.1. Spesa pubblica totale	Euro	500.000	4.1.1				
		O.2. Investimenti totali (pubblici e privati)	Euro	1.000.000					
		O.3. Azioni/operazioni sovvenzionate	Numero	5					
		O.4. Aziende agricole che hanno fruito di un sostegno	Numero	5					
		O.1. Spesa pubblica totale	Euro	250.000	4.2.1				
		O.2. Investimenti totali (pubblici e privati)	Euro	500.000					
		O.3. Azioni/operazioni sovvenzionate	Numero	3					
		O.1. Spesa pubblica totale	Euro	200.000	16.4.1				
		O.9. Aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati	Numero	30					
O.17. Azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	Numero	6							



(*). Sono indicati gli “output” dei singoli Tipi di intervento al fine di garantire un monitoraggio efficace anche ai livelli operativi più bassi (operazioni e/o progetti). (**). **Alle azioni concrete** (Tipi di intervento) corrispondono indicatori di realizzazione fisica, cioè di “**output/prodotto**” (O = *Output Indicators*).

**QUADRO 5.1.2 – Piano di azione - TIPO DI INTERVENTO 19.3.1 - CT1. Il suono del bosco e i mestieri del legno (*)**

Ambito interesse	Ob. specifico	Output (Indicatore) (**)		Target	Tipo intervento				
		definizione	unità di misura		valore	cod.	cod.	cod.	cod.
AI.1	1.1	O.1. Spesa pubblica totale	Euro	140.000	6.4.2	7.5.1	16.2.1	19.2.1	-
		O.2. Investimenti totali (pubblici e privati)	Euro	150.000					
		O.3. Azioni/operazioni sovvenzionate	Numero	4					
		O.4. Beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Numero	4					
		O.15. Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	Numero	67.198					

QUADRO 5.1.2 – Piano di azione - TIPO DI INTERVENTO 19.3.1 - CT2. Il “Wattenmeer” e le “Dolomiti” patrimoni UNESCO (*)

Ambito interesse	Ob. specifico	Output (Indicatore) (**)		Target	Tipo intervento				
		definizione	unità di misura		valore	cod.	cod.	cod.	cod.
AI.2	2.1	O.1. Spesa pubblica totale	Euro	230.000	7.5.1	7.6.1	19.2.1	-	-
		O.2. Investimenti totali (pubblici e privati)	Euro	230.000					
		O.3. Azioni/operazioni sovvenzionate	Numero	2					
		O.15. Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	Numero	67.198					

**Descrizione e motivazione dell'integrazione del piano di azione con un nuovo TI**

Nel PSL approvato il quadro 5.1.2 è stato diviso per i tipi intervento 19.2.1 e 19.3.1. Si conferma quindi il quadro 5.1.2 della sottomisura 19.2 in quanto i nuovi tipi intervento introdotti (19.2.1.xx e 16.2.1) saranno attivati nei progetti di cooperazione CT1 e CT2 previsti nella sottomisura 19.3.

I tipi intervento 16.2.1 e 19.2.1.xx sono stati introdotti per i progetti CT1 "Il suono del bosco e i mestieri del legno" e CT2 "Il Wattenmeer e le Dolomiti patrimoni UNESCO". Nel PSL approvato nella sezione 6 Attività di cooperazione, ai punti 6.1, 6.2 e 6.2.1, come previsto dal bando, sono state inserite delle idee progetto che successivamente all'approvazione del PSL sono state sviluppate con i partner e con gli attori locali coinvolti. Il maggior livello di definizione ha evidenziato la necessità di attivare in particolare per il progetto CT1 il tipo intervento 16.2.1 in sostituzione della 8.6.1 che si è rivelata inadeguata per la realizzazione delle attività delineate precisamente in fase di progettazione e per il raggiungimento degli obiettivi e in entrambi i progetti (CT1 e CT2) il tipo intervento 19.2.1 ad integrazione del tipo intervento 7.5.1 già previsto.

L'inserimento dei due nuovi tipi intervento deriva direttamente dalle specifiche esigenze nate in sede di progettazione definitiva dei progetti di cooperazione e costituisce un elemento essenziale per il raggiungimento degli obiettivi degli stessi, assicurando comunque la continuità e la coerenza con le operazioni inizialmente proposte.

QUADRO 5.2.1 – Tipo intervento - Scheda

MISURA	16	Cooperazione
INTERVENTO	16.2.1	Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte*
A	Obiettivi specifici	<p>Il tipo di intervento viene attuato esclusivamente nell'ambito del progetto di cooperazione transnazionale CT1 "Il suono del bosco e i mestieri del legno", che il GAL Alto Bellunese intende realizzare congiuntamente al Gal <i>Parc Naturel Régional du Haut-Jura</i> (FR) e che è compiutamente descritto al capitolo 6 del PSL.</p> <p>Il progetto di cooperazione si incardina nella strategia di sviluppo locale del GAL Alto Bellunese, in risposta al fabbisogno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ FB01. <i>Favorire la permanenza delle persone nell'Alto Bellunese, consentendo loro di esprimere appieno le potenzialità e di fare un uso ottimale delle molteplici e diversificate risorse locali</i> <p>Esso concorre all'obiettivo generale (ambito di interesse):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ A.1. <i>Diversificazione economica e sociale nelle aree rurali.</i> <p>Le foreste dell'Alto Bellunese hanno una dimensione multifunzionale: economica, sociale e ambientale.</p> <p>Il progetto intende valorizzarne il profilo del valore economico: infatti, le foreste possono contribuire a creare nuova occupazione e, più in generale, sviluppo economico a livello locale.</p> <p>Pertanto, esso rientra nel seguente obiettivo specifico del PSL del GAL Alto Bellunese:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 1.1. <i>Creare nuove opportunità di lavoro e di intrapresa extra-agricola nell'Alto Bellunese, anche nel settore dell'economia sociale.</i> <p>E' il legno la fonte principale del reddito ricavato dalle foreste: una</p>



		<p>materia prima naturale, rinnovabile, riutilizzabile e riciclabile.</p> <p>Soprattutto nelle foreste del Comelico, e non solo, è stata occasionalmente riscontrata la presenza del cosiddetto “legno di risonanza”, utilizzato sia per le tavole armoniche degli strumenti musicali, che nel settore dell’ebanisteria e, in generale, dell’artigianato artistico e di qualità.</p> <p>Tuttavia, non è mai stato elaborato un progetto finalizzato a differenziare e valorizzare a fini economici questa tipologia di legname.</p> <p>Il progetto di cooperazione transnazionale intende colmare questa lacuna, mediante le seguenti linee di azione:</p> <ul style="list-style-type: none">- ricercare e studiare la presenza di legno di risonanza nelle foreste del Comelico;- attuare interventi di sostegno e valorizzazione economica degli alberi di risonanza; <p>promuovere l’utilizzo del legno di risonanza e del legno di più elevata qualità, nel campo dell’ebanisteria e dell’artigianato artistico.</p>
B	Descrizione sintetica	<p>Il tipo di intervento intende promuovere la cooperazione tra produttori primari, l’industria di trasformazione e il mondo della ricerca, per la realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none">- progetti pilota- progetti dimostrativi- progetti che favoriscano lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, agroalimentare e forestale in grado di affrontare e sviluppare le problematiche connesse con le Focus Area del PSR. <p>Ai fini della valutazione dei Piani di attività, entro i termini stabiliti dall’AdG, AVEPA fornisce all’Autorità di Gestione l’elenco delle domande ammissibili da sottoporre alla procedura di valutazione da parte della Commissione di esperti.</p>
C	Regime Aiuti di Stato	<p>Gli aiuti alla cooperazione nel settore forestale, nell’ambito dei Tipi di intervento 16.1.1 e 16.2.1, sono stati notificati ai sensi degli Orientamenti dell’Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione Europea n. C240/I del 01/07/2014. Il regime di aiuti notificato è identificato dal codice SA.45697 “Aiuti alla cooperazione nel settore forestale”.</p>
D	Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale.
E	Soggetti beneficiari	Soggetti pubblici e privati
F	Investimenti ammissibili	Interventi relativi alla realizzazione in cooperazione di: i. un Progetto pilota



		<p>ii. un Progetto dimostrativo</p> <p>iii. un Progetto di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie.</p> <p>Gli interventi riguardano le seguenti tipologie di attività:</p> <p>i. studio</p> <p>ii. collaudo</p> <p>iii. sviluppo sperimentale</p> <p>iv. elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione</p> <p>v. Attività di informazione sul territorio</p> <p>vi. Attività di divulgazione dei risultati</p> <p>Il dettaglio delle spese ammissibili è indicato nel PSR del Veneto e nella “Linee guida misura”, quali approvate ed eventualmente modificate dalla Giunta Regionale.</p>						
G	Condizioni di ammissibilità	<p>Le condizioni di ammissibilità degli investimenti sono previste dal PSR del Veneto e dalla “Linee guida misura”, quali approvate ed eventualmente modificate dalla Giunta Regionale, con le seguenti ulteriori specifiche condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ gli investimenti devono essere realizzati nell’ambito del progetto di cooperazione transnazionale denominato: “Il suono del bosco e i mestieri del legno” che il GAL Alto Bellunese intende realizzare congiuntamente al GAL <i>Parc Naturel Régional du Haut-Jura</i> (FR); ▪ gli investimenti di parte italiana devono essere realizzati nell’ambito territoriale designato del GAL Alto Bellunese; ▪ gli investimenti di parte italiana devono rispettare i limiti di spesa di cui al punto I) della presente Scheda. 						
H	Criteri di selezione	<p>Sono applicati i principi e i criteri di selezione delle domande di aiuto previsti dall’analogo tipo di intervento del PSR del Veneto, quali approvati ed eventualmente modificati dalla Giunta Regionale.</p> <p>Il tipo di intervento viene attivato, mediante un apposito Bando a Regia Gal, nell’ambito della seguente idea-progetto di cooperazione transnazionale (vedi capitolo 6 del PSL), secondo modalità che saranno indicate nel progetto stesso:</p> <p>- CT1. “Il suono del bosco e i mestieri del legno”.</p>						
I	Importi e aliquote di sostegno	L’importo del contributo viene commisurato ai costi sostenuti e regolarmente approvati ed è pari al 100% della spesa ammessa.						
J	Formula attuativa	<table border="1"> <tr> <td>Bando pubblico GAL</td> <td></td> <td>Regia GAL</td> <td>X</td> <td>Gestione diretta GAL</td> <td></td> </tr> </table>	Bando pubblico GAL		Regia GAL	X	Gestione diretta GAL	
Bando pubblico GAL		Regia GAL	X	Gestione diretta GAL				

*Le Misure/Tipo di interventi previste dal PSL sono attivate dal GAL sulla base delle Linee Guida Misura approvate dalla Giunta regionale, per assicurare la conformità alle regole sugli aiuti di Stato e al quadro regolamentare del PSR.

Descrizione/Motivazione dell’integrazione

In fase di presentazione del PSL il progetto di cooperazione transnazionale CT1 “Il suono del bosco e i mestieri del legno” era ancora in uno stato embrionale. Nel corso del tempo gli scambi intercorsi con il



partner francese Parc Naturel Régional du Haut-Jura e con gli attori del territorio e la redazione da parte della Regione, delle linee guida del tipo intervento 16.2.1 hanno evidenziato come la scelta di attivare il tipo intervento 8.6.1 fatta nel PSL non fosse coerente con le attività che nel frattempo si è andati a definire

QUADRO 5.2.1 – Tipo intervento - Scheda

MISURA	19	<i>Sostegno allo sviluppo locale LEADER- SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo</i>
INTERVENTO	19.2.1.xx	<i>Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali</i>
A	Obiettivi specifici	<p>L'analisi dell'economia turistica dell'Alto Bellunese ha evidenziato, da un lato, una serie importante di punti di forza, dall'altro, altrettanti punti di debolezza [vedi prf. 4.1.1.2.4 Il turismo].</p> <p>Tra i punti di forza, l'attrattività delle Dolomiti Venete come patrimonio naturale e storico-culturale, riconosciuto a livello mondiale dall'UNESCO; un'offerta ricettiva molto ampia e diversificata: 360 hotel, di cui il 63% da tre stelle in su, che offrono oltre 18.000 posti letto; oltre 7.500 alloggi privati; 29 agriturismi; 20 campeggi e villaggi; 99 rifugi alpini; 64 case vacanze e 2 ostelli della gioventù; una buona dotazione di infrastrutture turistiche, dai sentieri agli impianti di risalita, dai musei alle manifestazioni culturali.</p> <p>Tra i punti di debolezza, un'offerta turistica ancora legata a un prodotto di tipo tradizionale; lo scarso coordinamento e la scarsa integrazione tra gli operatori e le limitate reti di cooperazione atte alla promozione e valorizzazione integrata delle risorse naturali e storico culturali del territorio; la stagionalità turistica, molto polarizzata sulla stagione invernale; infine, strutture ricettive di piccole dimensioni, in genere poco qualificate, sia dal punto di vista delle strutture, che dei servizi e del personale.</p> <p>La strategia del GAL Alto Bellunese in questo ambito si basa sul concetto di "turismo sostenibile" e sul concetto di "Dolomiti" come destinazione turistica, in linea con l'impostazione della nuova legge regionale del Veneto 14.06.2013, n. 11 sul turismo.</p> <p>Ragionare in termini di "turismo sostenibile" significa incrementare lo sviluppo di questa attività economica migliorando l'integrità dell'ambiente naturale e valorizzandone le risorse.</p> <p>Ragionare in termini di "destinazione turistica" implica la necessità di mantenere una visione sistemica e unitaria del prodotto offerto dal territorio. La destinazione, quale area scelta dal turista come meta del viaggio, deve essere e presentarsi come sistema unitario, che include le risorse culturali e naturali, comprese le risorse agricole e forestali, infrastrutture e servizi nonché la rivalutazione della risorsa legno anche dal punto di vista della promozione e dell'informazione turistica;.</p>



		<p>Il tipo di intervento viene attivato nell'ambito della sottomisura 19.3 Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL (vedi capitolo 6 del PSL).</p> <p>Il tipo di intervento corrisponde ai seguenti fabbisogni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - FB 01: Favorire la permanenza delle persone nell'Alto Bellunese, consentendo loro di esprimere appieno le potenzialità e di fare un uso ottimale delle molteplici e diversificate risorse locali - FB 03: Offrire un'offerta turistica basata sulla valorizzazione sistemica e integrata di risorse e competenze locali, lo sviluppo di approcci collettivi e sinergici nella gestione del territorio tra agricoltura, turismo e ambiente, favorendo la collaborazione tra imprese e tra queste e gli altri operatori pubblici e privati. <p>Esso concorre agli obiettivi generali (ambiti di interesse):</p> <ul style="list-style-type: none"> - AI.1. Diversificazione economica e sociale nelle aree rurali - AI.2. Turismo sostenibile <p>e contribuisce al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1.1. Creare nuove opportunità di lavoro e di intrapresa extra-agricola nell'Alto Bellunese, anche nel settore dell'economia sociale - 2.1. Concorrere al riposizionamento competitivo delle "Dolomiti Venete", in un'ottica unitaria e di sistema, che includa le risorse culturali e naturali, le infrastrutture e i servizi e rafforzi le relazioni tra imprese e territorio.
B	Descrizione sintetica	<p>Il tipo di intervento sostiene la realizzazione di attività di informazione, animazione e promozione finalizzate a favorire e diffondere la conoscenza e la fruibilità dei territori e dell'offerta turistica delle aree rurali.</p> <p>Prevede il sostegno di operazioni in linea con le priorità definite per il Leader e la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, concorre alla Priorità 6 dello sviluppo rurale "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali" e in particolare alla Focus area 6b "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali", agli ambiti di interesse previsti dall'Accordo di partenariato, e agli obiettivi specifici del Programma di Sviluppo Locale del GAL.</p>
C	Regime Aiuti di Stato	<p>Agli aiuti previsti dal presente tipo di intervento si applicano le condizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo agli "aiuti de minimis" e l'importo complessivo degli aiuti concessi al beneficiario non può superare il valore di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.</p>
D	Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale.
E	Soggetti beneficiari	- Enti locali territoriali



		<p>- Enti di diritto privato senza scopo di lucro</p> <p>- Gruppi di azione locale selezionati ai sensi della Misura 19 del PSR del Veneto</p> <p>Criteri di ammissibilità dei soggetti beneficiari</p> <p>Sono considerati ammissibili i soggetti richiedenti che rispettano i criteri di seguito elencate</p> <p>a. Ente locale territoriale ai sensi del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, articolo 2;</p> <p>b. Ente di diritto privato senza scopo di lucro ai sensi dello statuto e costituito ai sensi del Libro I oppure dell'art. 2602 del Codice Civile, rappresentato da:</p> <p>i. Altro ente che:</p> <p>(1) svolge ai sensi dello statuto attività di informazione e promozione dei territori rurali e dell'offerta turistica a livello locale</p> <p>c. Gruppi di azione locale selezionati ai sensi della Misura 19 del PSR del Veneto</p> <p>d. E' ammessa l'associazione tra enti pubblici di cui al precedente punto a) che intendono aderire all'aiuto, quando costituita nelle forme previste dalla legge, con individuazione di un ente capofila individuato tra i possibili soggetti richiedenti, sulla base di apposita convenzione che regola i rapporti tra i singoli soggetti interessati, anche per quanto riguarda la correlata partecipazione finanziaria; ciascun ente che intende aderire all'aiuto in forma associata deve aderire ad un'unica associazione che presenta domanda di aiuto, nell'ambito del medesimo bando.</p> <p>g. Il criterio di ammissibilità di cui al punto d), solo per la parte relativa all'ammissibilità del soggetto richiedente in forma aggregata, deve essere mantenuto fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.</p>
F	Investimenti ammissibili	<p>Gli interventi riguardano iniziative e strumenti informativi finalizzati a migliorare e diffondere la conoscenza e la fruibilità dei territori e dell'offerta turistica delle aree rurali per quanto riguarda in particolare:</p> <p>i. organizzazione e partecipazione a eventi, compresi incontri e seminari con turisti ed operatori, e partecipazione a fiere specializzate [quota di iscrizione, affitto, allestimento e manutenzione spazi espositivi; trasporto e assicurazione prodotti e materiali; interpreti e altri prestatori di servizi qualificati; rimborsi per le spese (viaggio, vitto e alloggio) del personale del richiedente a supporto esclusivo dell'iniziativa/evento; noleggio materiali e servizi]</p> <p>ii. strumenti e servizi di informazione relativi a</p> <p>- ideazione, progettazione, elaborazione tecnica e grafica, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione di materiali e prodotti informativi,</p>



		<p>compresi prodotti multimediali e audiovisivi (foto, video, film e docufilm, animazioni grafiche)</p> <p>- progettazione, realizzazione e sviluppo di siti e portali web, applicazioni per dispositivi mobile, piattaforme on-line e sistemi e-book per servizi turistici.</p> <p>Con riferimento alle singole tipologie di spesa, sono considerati applicabili i limiti generali stabiliti per il tipo intervento 3.2.1- Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari del PSR, per le analoghe iniziative.</p>
G	Condizioni di ammissibilità	<p>Sono considerati ammissibili gli interventi previsti dal paragrafo F che rispettano le condizioni di seguito elencate:</p> <ol style="list-style-type: none">l'intervento è attivato sulla base di un Piano di attività elaborato secondo lo schema ed i riferimenti previsti dall'allegato tecnico al bando che darà attuazione al TI, in funzione della effettiva operazione prevista dalla domanda di aiuto.l'attività informativa oggetto dell'intervento è coerente, per quanto riguarda l'ambito territoriale di riferimento, rispetto all'ambito di competenza del soggetto richiedente; nel caso di enti locali territoriali, tale coerenza è valutata anche in relazione ad eventuali competenze specifiche derivanti da accordi/convenzioni sottoscritte tra più enti.l'intervento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa minima e del punteggio minimo previsti dal bando.il progetto finanziato non darà origine a entrate in quanto le relative attività sono fornite al pubblico gratuitamente.le suddette condizioni di ammissibilità devono essere mantenute fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.Non sono ammessi:<ol style="list-style-type: none">interventi con finalità diverse da quelle previste dal presente tipo intervento e comunque finanziabili attraverso altre Misure/tipi di intervento del PSR, ad esclusione del tipo di intervento 7.5.1;interventi e iniziative direttamente finalizzate alla promozione di prodotti agricoli e agroalimentariinterventi e iniziative di informazione e promozione relative a marchi commerciali e prodotti aziendali.
H	Criteri di selezione	<p>Ai fini della selezione dei beneficiari il tipo di intervento prevede l'applicazione dei criteri di priorità già proposti e validati per il TI 7.5.1. e ora disponibili nel Quadro di riferimento univoco delle disposizioni attuative del PSR (Linee Guida Misure e Quadro dei Criteri di priorità)</p>
I	Importi e aliquote di sostegno	<p>L'aliquota dell'aiuto è definita rispetto alla spesa ammissibile, sulla base delle % di seguito indicate, in funzione della categoria di soggetto</p>



		richiedente e del tipo di investimento : Enti locali territoriali e Gruppi di azione locale 100%, Enti di diritto privato senza scopo di lucro 80%.					
J	Formula attuativa	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL	X	Gestione diretta GAL	X

maggiormente e soprattutto non consentisse il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Descrizione/Motivazione dell'integrazione

I progetti di cooperazione sono nati, nell'ambito del processo partecipativo per la redazione del PSL, per dare risposte ai fabbisogni rilevati e per contribuire al raggiungimento degli obiettivi della strategia di sviluppo locale. A questo scopo il TI 7.5.1, così come originariamente previsto nel PSR, era uno degli strumenti individuati per migliorare e diffondere la conoscenza e la fruibilità dei territori e dell'offerta turistica anche in funzione delle risorse naturali cui fanno riferimento i progetti CT1 e CT2. I chiarimenti forniti dalla DG Agri della Commissione europea con nota Ares(2017)6303253 del 21/12/2017 relativi alle tipologie di spese ammissibili, sulla base di quanto previsto dall'art. 20 del Reg. UE 1305/2013, in combinato disposto con l'art. 45 del Reg. UE 1305/2013, e di quanto indicato nel documento di lavoro "Measure fiche" relativo alla Misura 7 della Commissione Europea, nella versione del mese di ottobre 2014 ha limitato le operazioni finanziabili con il TI 7.5.1. Il Gal Alto Bellunese ha chiesto con un atto di indirizzo del 19.02.2018 di poter integrare il proprio PSL con un nuovo specifico TI al fine di consentire il perseguimento degli obiettivi già definiti dalla strategia di sviluppo locale e di assicurare la continuità delle operazioni e delle spese originariamente previste dal piano di azione. A seguito di quanto disposto dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 494 del 17 aprile 2018, il Gal Alto Bellunese ha inteso attivare il tipo intervento 19.2.1.xx, nel rispetto comunque dei limiti e livelli massimi definiti dal Regolamento UE 1305/2013 e dalle norme vigenti in materia di aiuti di Stato, in quanto permette di perseguire gli obiettivi già definiti dal PSL. Gli interventi riguardano iniziative e strumenti informativi finalizzati a migliorare e diffondere la conoscenza e la fruibilità dei territori e dell'offerta turistica delle aree rurali dell'Alto Bellunese. Rispondono ai fabbisogni FB 01 "Favorire la permanenza delle persone nell'Alto Bellunese, consentendo loro di esprimere appieno le potenzialità e di fare un uso ottimale delle molteplici e diversificate risorse locali" e FB 03 "Offrire un'offerta turistica basata sulla valorizzazione sistemica e integrata di risorse e competenze locali, lo sviluppo di approcci collettivi e sinergici nella gestione del territorio tra agricoltura, turismo e ambiente, favorendo la collaborazione tra imprese e tra queste e gli altri operatori pubblici e privati" identificati dal PSL e sono fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi specifici 1.1 e 2.1 perseguiti rispettivamente dai progetti CT1 e CT2.

6. ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE

QUADRO 6.2 – Quadro Idee progetto cooperazione – VERSIONE CONSOLIDATA

A- Cooperazione interterritoriale

Idea-progetto cod. - titolo		Partner	Ambito territoriale	Azione attuativa comune – Tipi Intervento cod.			
CII	L'altopiano di Razzo: cultura, alpeggio, turismo e sport	GAL Euroleader s.cons.r.l, (Tolmezzo, UD)	GAL Alto Bellunese: Comuni di Vigo, Domegge, Lorenzago di Cadore GAL Euroleader: comuni di Forni di	6.4.1	6.4.2	7.5.1	7.6.1



				Sotto, Socchieve, Sauris					
B - Cooperazione transnazionale									
Idea-progetto cod. - titolo		Partner		Ambito territoriale		Azione attuativa comune - Tipi intervento cod.			
CT1	Il suono del bosco e i mestieri del legno	GAL Parc Naturel Régional du Haut-Jura (FR)		IT: Unione montana Comelico (BL) FR: Franche-Comté e Rhône-Alpes		6.4.2	7.5.1	16.2.1	19.2.1.xx
CT2	Il "Wattenmeer" e le "Dolomiti" Patrimoni UNESCO	GAL Aktiv Region Uthlande (DE)		IT: Dolomiti Bellunesi Unesco ricomprese nell'ATD del Gal DE: parte tedesca dei parchi del Wattenmeer patrimonio Unesco		7.5.1	7.6.1	19.2.1.xx	-
CT3	L'orto ritrovato	LAG Regions Management Osttirol (AT) GAL Montagna Vicentina (IT)		Tutti i comuni degli ambiti territoriali designati dei tre GAL		7.5.1		-	-

Descrizione e motivazione dell'integrazione

Le modifiche apportate riguardano:

- nel progetto CT1 l'inserimento dei tipi intervento 16.2.1 e 19.2.1.xx e l'eliminazione del tipo intervento 8.6.1.

- nel progetto CT2 la modifica del GAL partner tedesco, l'eliminazione del GAL pusterese e l'inserimento del tipo intervento 19.2.1.xx.

Le motivazioni per l'introduzione dei due nuovi tipi intervento, come già descritto nei punti precedenti, sono da attribuire alla maggior definizione dei progetti che il Gal è andato a concordare nel tempo con i partner e con gli attori locali. Di fatto il tipo intervento 19.2.1.xx consente di svolgere le attività di informazione, animazione e promozione che originariamente erano previste nell'ambito della 7.5.1 e che, a seguito dei chiarimenti forniti dalla DG Agri della Commissione europea con nota Ares(2017)6303253 del 21/12/2017, non era più possibile attuare, compromettendo così iniziative fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi. Analogamente l'introduzione del tipo intervento 16.2.1 nel progetto CT1 in sostituzione del tipo intervento 8.6.1 è stata dettata dalla valutazione (a seguito di approfondimenti svolti con le strutture regionali competenti) che quest'ultimo non era lo strumento idoneo attraverso il quale attuare le linee di azione individuate nella scheda tecnica di sintesi del PSL:

- ricercare e studiare la presenza di legno di risonanza nelle foreste dell'Alto Bellunese;
- attuare interventi di sostegno e valorizzazione economica degli alberi di risonanza;
- promuovere l'utilizzo del legno di risonanza e del legno di più elevata qualità, nel campo dell'ebanisteria e dell'artigianato artistico.

Per quanto concerne il cambiamento di partner del progetto CT2 il GAL tedesco Wattenmeer-Achter, indicato nel PSL come partner, si è ritirato per problemi organizzativi dal progetto. Attraverso il proprio omologo del Wattenmeer, la Fondazione Dolomiti UNESCO ha potuto identificare come nuovo partner il GAL AktivRegion Uthlande il cui ambito territoriale ricade nel medesimo sito UNESCO tedesco. I contatti con il nuovo partner sono stati presi direttamente dalla Fondazione. Il GAL AktivRegion ha condiviso immediatamente gli obiettivi già delineati nella scheda tecnica di sintesi dell'idea-progetto del PSL "CIME" ed è stato intrapreso uno scambio di e-mail e di telefonate per definire le attività comuni e quelle di



cooperazione. L'eliminazione del GAL pusterese è dovuta al fatto che nel 2016, quando è stato redatto il PSL, in provincia di Bolzano erano ancora attivi i GAL della precedente programmazione. A seguito della selezione dei programmi di Sviluppo Locale è stato costituito un nuovo GAL con un diverso ATD e con un diverso partenariato che, pur collaborando con il GAL Alto Bellunese nel CLLD Dolomiti Live nell'Interreg V Italia-Austria, non è interessato al progetto di cooperazione transnazionale.

QUADRO 6.3 - Cooperazione – Operazioni a regia – VERSIONE CONSOLIDATA

Operazione		Idea progetto	Tipo intervento	Beneficiario	
N.	descrizione investimento	cod.	cod.	codice fiscale	denominazione
1	Percorsi e itinerari esistenti	CII	7.5.1	00185910254	Comune di Domegge di Cadore
2	Infrastrutture su piccola scala	CT1	7.5.1	00731980256	Unione Montana Comelico
3	Progetto pilota	CT1	16.2.1	00731980256	Unione Montana Comelico
4	Percorsi e itinerari esistenti	CT2	7.5.1	01184730255	Comune di Val di Zoldo
5	Percorsi e itinerari esistenti	CT2	7.5.1	00185970258	Comune di Lozzo di Cadore
6	Infrastrutture su piccola scala	CT3	7.5.1	00207210253	Comune di San Tomaso Agordino

Descrizione e motivazione dell'integrazione

Nel PSL approvato questo quadro era stato compilato omettendo, prudenzialmente i beneficiari che, al tempo, comunque erano stati coinvolti nella definizione delle idee progetto anche a causa della localizzazione precisa delle iniziative previste che non consentiva di coinvolgere altri soggetti. Pertanto attraverso il processo di elaborazione partecipata delle idee progetto caratterizzate da un approccio complesso ed integrato, con giustificata finalità a ricaduta pubblica, rispetto alle aree interessate, è stato possibile individuare le specifiche operazioni e i relativi beneficiari.

CII: la parte bellunese dell'altipiano di Razzo è di proprietà dei Comuni di Domegge, Vigo e Lorenzago e della Magnifica Regola di Vigo. Il progetto di valorizzazione dell'area prevede:

- il recupero e la tabellazione della sentieristica che saranno realizzati dai tre Comuni con il Comune di Domegge di Cadore come capofila (T.I. 7.5.1)

CT1: Il progetto di cooperazione transnazionale nasce come naturale prosecuzione del progetto "Dal bosco al legno" realizzato, nella scorsa programmazione al fine di rivitalizzare la filiera corta del legno, dall'Unione Montana Comelico e dalla Regola di Costa. Il nuovo progetto prevede:

- la realizzazione di un progetto pilota attraverso la costituzione di una partnership promossa dall'Unione Montana Comelico con i proprietari dei boschi, al fine di realizzare un modello predittivo locale, con misure di tipo non distruttivo, per l'individuazione di aree boscate che potenzialmente possono includere abeti di risonanza e (in relazione ai risultati del progetto pilota) con il riconoscimento puntuale delle piante (T.I. 16.2.1)

- la creazione di un punto informativo sulle foreste, sulle essenze locali e sugli usi del legno nella cultura rurale a cura dell'Unione Montana Comelico, a completamento dell'itinerario "Le vie del legno" e della rete museale del Comelico entrambi finanziati nelle scorse programmazioni con fondi Leader (T.I. 7.5.1)

CT2: le Dolomiti e il Wattenmeer sono stati inseriti nell'elenco dei siti Unesco nel 2009 per il loro valore



naturale e la loro unicità paesaggistica e geomorfologica, per questo motivo le due aree devono far fronte a problematiche simili legate alla preservazione del bene (tutela e manutenzione) e alla sua valorizzazione e fruizione (gestione dei flussi turistici e offerta di servizi). Con la Fondazione Dolomiti UNESCO sono stati individuati due siti rappresentativi sui quali realizzare interventi infrastrutturali per il miglioramento della loro accessibilità e per la loro fruizione sostenibile. Il progetto prevede:

- la sistemazione del percorso che da Passo Staulanza, giunge ai piedi del sentiero che sale verso il masso, franato dalla parete sud-ovest del Pelmetto, sul quale sono manifeste molteplici impronte di dinosauro. Per evitare l'eccessivo calpestio all'imbocco del sentiero è prevista l'installazione di una piccola piattaforma per i visitatori dove sistemare un cartello informativo e un dispositivo ottico per l'osservazione da lontano delle famose impronte. In Centro Cadore verrà collocata nell'altipiano di Pian dei Buoi, nel cuore delle Marmarole, in posizione panoramica una seconda piattaforma per l'esplorazione a distanza delle montagne e delle rocce che costituiscono le "Dolomiti settentrionali" uno dei sistemi di cui è costituito il sito Dolomiti UNESCO meno conosciuto e più selvaggio. Gli interventi saranno realizzati rispettivamente dai Comuni di Val di Zoldo e di Lozzo di Cadore attraverso un'unica progettazione che tenga conto degli aspetti scientifici, paesaggistici e della comunicazione (T.I. 7.5.1).

CT3: "L'orto ritrovato" prende le mosse da un progetto di cooperazione, denominato "L'orto dimenticato", realizzato nella programmazione "Leader" 2007-2013 con i partner LAG "Regions Management Osttirol" e GAL "Montagna Vicentina". Il nuovo progetto prevede:

- l'allestimento, da parte del Comune di San Tomaso Agordino, di un centro di documentazione e divulgazione dell'agricoltura di montagna e della biodiversità coltivata per realizzare le attività di conservazione, a fini divulgativi e culturali, di sementi delle specie autoctone e per promuovere l'importanza della cura della terra nei luoghi di montagna e per sostenere il turismo rurale (T.I. 7.5.1).

QUADRO 7.1.2 – Spesa programmata 19.2.1 (per Misura-tipo di intervento)

Misura cod.	Intervento cod.	Spesa pubblica Programmata (€)
4	4.1.1	500.000
4	4.2.1	250.000
6	6.4.1	700.000
6	6.4.2	3.600.000
7	7.5.1	1.280.000
7	7.6.1	1.000.000
16	16.4.1	200.000
Totale 19.2.1		7.530.000

Descrizione e motivazione dell'integrazione

Si conferma l'attuale programmazione della sottomisura 19.2 in quanto i nuovi tipi intervento introdotti (19.2.1.xx e 16.2.1) saranno attivati nei progetti di cooperazione CT1 e CT2 previsti nella sottomisura 19.3

